

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	BLK0033-2
Denominazione	SWEET HOME - PROFUMATORE AMBIENTE ORCHIDEA E VANIGLIA V2
UFI :	1JUA-J3HY-KX04-SM29

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Deodorante per ambienti	-	-	
Usi Sconsigliati			
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati			

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	Suarez Company
Indirizzo	Via Pergolesi , 1 ang. Via Monteverdi
Località e Stato	20811 Cesano Maderno
	Italia
	tel. +39 0362 659766www.suarezcompany.it
e-mail della persona competente,	
responsabile della scheda dati di sicurezza	info@suarezcompany.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV: Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli; Tel. 081 5453333CAV: Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; Tel. 055 794 7819CAV: Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; Tel. 0382 24444CAV: Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; Tel. 02 661.010.29CAV: Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; Tel. 800883300CAV: Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; Tel. 0649978000CAV del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; Tel. 06-3054343CAV: Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; Tel. 800183459CAV: Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma; Tel. 06 6859 3726CAV dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona; Tel. 800 011 858
---------------------------------------	--

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:	

Avvertenze:	Pericolo
-------------	----------

Indicazioni di pericolo:	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319	Provoca grave irritazione oculare.
-------------	------------------------------------

EUH208	Contiene: 2H-CHROMEN-2-ONE
	Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:	
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
-------------	---

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
-------------	---

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
-----------------------	--

P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
------------------	--

P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle normative vigenti.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
ETANOLO			
INDEX 603-002-00-5	$74 \leq x < 78$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319	
CE 200-578-6		Eye Irrit. 2 H319: $\geq 50\%$	
CAS 64-17-5			
Reg. REACH 01-2119457610-43			
ANISALDEHYDE			
INDEX -	$0,7 \leq x < 0,8$	Repr. 2 H361fd, Aquatic Chronic 3 H412	
CE 204-602-6			
CAS 123-11-5			
Reg. REACH 01-2119977101-43			
2H-CHROMEN-2-ONE			
INDEX -	$0,4 \leq x < 0,45$	Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412	
CE 202-086-7		STA Orale: 500 mg/kg	
CAS 91-64-5			
Reg. REACH 01-2119943756-26			
2,6-di-tert-butyl-p-cresol			
INDEX -	$0,1 \leq x < 0,15$	Aquatic Chronic 1 H410 M=1	
CE 204-881-4			
CAS 128-37-0			
Reg. REACH 01-2119565113-46			

TOLUENE			
INDEX 601-021-00-3	0 < x < 0,05	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336	
CE 203-625-9			
CAS 108-88-3			
Reg. REACH 01-2119471310-51-			

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte

agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania):
3

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)
CZE	Česká Republika	NAŘÍZENÍ VLÁDY ze dne 10. května 2021, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
FIN	Suomi	HTP-VÄRDEN 2020. Koncentrationer som befunnits skadliga. SOCIAL - OCH HÄLSOVÄRDSMINISTERIETS PUBLIKATIONER 2020:25
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α` 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ``σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία``»
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemičkim na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NOR	Norge	Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21. august 2018 nr. 1255
NLD	Nederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit
PRT	Portugal	Decreto-Lei n.º 1/2021 de 6 de janeiro, valores-limite de exposição profissional indicativos para os agentes químicos. Decreto-Lei n.º 35/2020 de 13 de julho, proteção dos trabalhadores contra os riscos ligados à exposição durante o trabalho a agentes cancerígenos ou mutagénicos
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
SWE	Sverige	Hygieniska gränsvärden, Arbetsmiljöverkets föreskrifter och allmänna råd om hygieniska gränsvärden (AFS 2018:1)
SVK	Slovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 12. augusta 2020, ktorým sa mení a dopĺňa nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 356/2006 Z. z. o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou karcinogénnym a mutagénnym faktorom pri práci v znení neskorších predpisov
SVN	Slovenija	

Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 –

ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)		
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

ETANOLO							
Valore limite di soglia							
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
TLV	BGR	1000					
TLV	CZE	1000		3000			
AGW	DEU	960	500	1920	1000		
MAK	DEU	960	500	1920	1000		
TLV	DNK	1900	1000				
VLA	ESP			1910	1000		
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000		
HTP	FIN	1900	1000	2500	1300		
TLV	GRC	1900	1000				
AK	HUN	1900		7600			
GVI/KGVI	HRV	1900	1000				
TLV	NOR	950	500				
TGG	NLD	260		1900			
NDS/NDSch	POL	1900					
NGV/KGV	SWE	1000	500	1900	1000		
NPEL	SVK	960	500	1920			
WEL	GBR	1920	1000				
TLV-ACGIH				1884	1000		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC							
Valore di riferimento in acqua dolce				0,96	mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina				0,79	mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				3,6	mg/kg		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				2,9	mg/kg		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				2,75	mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				580	mg/l		
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				0,38	mg/kg		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,63	mg/kg		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL							
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori		
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici

Orale				87 mg/kg bw/d				
Inalazione				114 mg/m3				950 mg/m3
Dermica				206 mg/kg bw/d				343 mg/kg bw/d

ANISALDEHYDE								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,081		mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina				0,008111		mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,409		mg/kg		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,0409		mg/kg		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,8111		mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				4,5		mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,0967		mg/kg		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				4,35 mg/m3				14.7 mg/m3
Dermica				4,2 mg/kg bw/d				6,9 mg/kg bw/d

2H-CHROMEN-2-ONE								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,019		mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina				0,0019		mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,15		mg/kg		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,015		mg/kg		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,0142		mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				6,4		mg/l		
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				30,7		mg/kg		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,018		mg/kg		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,39 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,69 mg/m3				6,78 mg/m3
Dermica				0,39 mg/kg bw/d				0,79 mg/kg bw/d

2,6-di-tert-butyl-p-cresol			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC			
Valore di riferimento in acqua dolce		0,000199	mg/l

Valore di riferimento in acqua marina	0,02	µg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0996	mg/kg	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00996	mg/kg	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00199	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,17	mg/l	
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	8,33	mg/kg	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,04769	mg/kg	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,25 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,86 mg/m3				3,5 mg/m3
Dermica				0,25 mg/kg bw/d				0,5 mg/kg bw/d

TOLUENE							
Valore limite di soglia							
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
TLV	BGR	150		300			
TLV	CZE	200		500		PELLE	
AGW	DEU	190	50	760	200	PELLE	
MAK	DEU	190	50	760	200		
TLV	DNK	94	25			PELLE	
VLA	ESP	192	50	384	100	PELLE	
VLEP	FRA	76,8	20	384	100	PELLE	
HTP	FIN	81	25	380	100	PELLE	
TLV	GRC	192	50	384	100		
AK	HUN	190		760			
GVI/KGVI	HRV	192	50	384	100	PELLE	
VLEP	ITA	192	50			PELLE	
TLV	NOR	94	25			PELLE	
TGG	NLD	150		384			
VLE	PRT	192	50	384	100	PELLE	
NDS/NDSch	POL	100		200			
TLV	ROU	192	50	384	100	PELLE	
NGV/KGV	SWE	192	50	384	100	PELLE	
NPEL	SVK	192	50	384		PELLE	
MV	SVN	192	50	384	100	PELLE	
WEL	GBR	191	50	384	100	PELLE	
OEL	EU	192	50	384	100	PELLE	

TLV-ACGIH		75,4	20					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,68		mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina				0,68		mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				16,39		mg/kg/d		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				16,39		mg/kg/d		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,68		mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				13,61		mg/l		
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				2,89		mg/kg soil dw		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				8,13 mg/kg bw/d				
Inalazione	226 mg/m3	226 mg/m3	56,5 mg/m3	56,5 mg/m3	384 mg/m3	384 mg/m3	192 mg/m3	192 mg/m3
Dermica				226 mg/kg bw/d				384 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	Temperatura: 20 °C
Colore	rosa	Temperatura: 20 °C
Odore	caratteristico	Metodo:interno
Punto di fusione o di congelamento	-114 °C	Metodo:non specificato
		Nota:ACGIG, 2014; HSDB 2015; INRS, 2011
		Sostanza:ETANOLO
Punto di ebollizione iniziale	78,5 °C	Metodo:non specificato
		Nota:ACGIH, 2014, a pressione atmosferica
		Sostanza:ETANOLO
		Punto di ebollizione iniziale: 78 °C
Infiammabilità	liquido infiammabile	Metodo: ISO 3679:2015
Limite inferiore esplosività	3,3 % (v/v)	Metodo:Non specificato
		Nota:INAIL, 2018
		Sostanza:ETANOLO
		Temperatura: 20 °C
Limite superiore esplosività	19 % (v/v)	Metodo:Non specificato
		Nota:INAIL, 2018
		Sostanza:ETANOLO
		Temperatura: 20 °C
Punto di infiammabilità	18,7 °C	Metodo: ISO 3679:2015
Temperatura di autoaccensione	363 °C	Metodo:non specificato
		Sostanza:ETANOLO
Temperatura di decomposizione		non disponibile
Motivo per mancanza dato:si applica soltanto a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi		

pH	5 - 8	Metodo:non specificato
		Nota:64-17-5 10% in H2O
		Temperatura: 20 °C
Viscosità cinematica	1,5	Metodo:Non specificato
		Nota:64-17-5
		Temperatura: 20 °C
Solubilità	solubile in acqua	Metodo:non specificato
		Sostanza:ETANOLO
		Temperatura: 20 °C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,35	Metodo:non specificato
		Sostanza:ETANOLO
		Temperatura: 20 °C
Tensione di vapore	5,9 kPa	Metodo:non specificato
		Sostanza:ETANOLO
		Tensione di vapore: 45 mmHg
		Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	0,855 g/cm3	Metodo:interno
		Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	1,6	Metodo:HSDB, 2015; INRS, 2011
		Sostanza:ETANOLO
		Temperatura: 20 °C

Caratteristiche delle particelle
Diametro equivalente mediano

	Nota:	si applica soltanto ai solidi
--	-------	-------------------------------

Distribuzione dimensionale

	Nota:	si applica soltanto ai solidi
--	-------	-------------------------------

Polverosità

	Nota:	si applica soltanto ai solidi
--	-------	-------------------------------

Superficie specifica

	Nota:	si applica soltanto ai solidi
--	-------	-------------------------------

Forma

	Nota:	si applica soltanto ai solidi
--	-------	-------------------------------

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	0	
VOC (carbonio volatile)	0	
Proprietà esplosive	non disponibile	Motivo per mancanza dato: Assenti gruppi chimici associati a proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all'allegato I, Parte 2, cap. 2.1.4.3 del Reg. (CE) 1272/2008 - CLP
Proprietà ossidanti	non disponibile	Motivo per mancanza dato: Assenti requisiti legati a presenza di atomi o legami chimici associati a proprietà ossidanti nelle molecole dei componenti secondo Allegato I, Parte 2, 2.13.4 Reg. (CE) 1272/2008

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

TOLUENE

Evitare l'esposizione a: luce.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica, acidi, perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento, nitrato di argento, ammoniaca, ossido di argento, ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con: aria.

TOLUENE

Rischio di esplosione a contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorato di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con: aria. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi forti, zolfo.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

TOLUENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

TOLUENE

Possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

Effetti interattivi

TOLUENE

Alcuni medicinali o altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo del toluene.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

ETANOLO

LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	120 mg/l/4h Pimephales promelas

ANISALDEHYDE

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):	3210 mg/kg rat
LC50 (Inalazione vapori):	0,32 mg/l/7h 7h, rat

2H-CHROMEN-2-ONE

LD50 (Cutanea):	293 mg/kg bw rat
LD50 (Orale):	290 mg/kg bw rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	293 mg/kg rat

2,6-di-tert-butyl-p-cresol

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg rat
LD50 (Orale):	2930 mg/kg rat

TOLUENE

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg bw Rabbit
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg bw Rat
LC50 (Inalazione vapori):	100 ppm human

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

2H-CHROMEN-2-ONE

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOLUENE

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999). L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

TOLUENE		
LC50 - Pesci		5,5 mg/l/96h <i>Oncorhynchus kisutch</i>
EC50 - Crostacei		3,78 mg/l
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		134 mg/l/3 h <i>Chlorella vulgaris</i> and <i>Chlamydomonas angulosa</i>
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche		10 mg/l/72 h <i>Skeletonema costatum</i>

ANISALDEHYDE		
LC50 - Pesci		148,32 mg/l/96h <i>Leuciscus idus</i>
EC50 - Crostacei		82,8 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		81,11 mg/l/72h <i>Desmodesmus subspicatus</i>
NOEC Cronica Pesci		100 mg/l/96h <i>Leuciscus idus</i>

2,6-di-tert-butyl-p-cresol		
LC50 - Pesci		0,199 mg/l/96h
EC50 - Crostacei		0,48 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		> 0,4 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci		0,053 mg/l
NOEC Cronica Crostacei		0,15 mg/l

ETANOLO		
LC50 - Pesci		14200 mg/l/96h
EC50 - Crostacei		454 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		275 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci		250 mg/l
NOEC Cronica Crostacei		96 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche		11,5 mg/l

2H-CHROMEN-2-ONE		
------------------	--	--

LC50 - Pesci		1,324 mg/l/96h
EC50 - Crostacei		8,012 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche		1,452 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci		0,119 mg/l
NOEC Cronica Crostacei		0,448 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche		0,408 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

TOLUENE		
Solubilità in acqua		100 - 1000 mg/l
Rapidamente degradabile		
ANISALDEHYDE		
Rapidamente degradabile		
2,6-di-tert-butyl-p-cresol		
Rapidamente degradabile		
ETANOLO		
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile		
2H-CHROMEN-2-ONE		
Rapidamente degradabile		

12.3. Potenziale di bioaccumulo

TOLUENE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		2,73
BCF		90

2,6-di-tert-butyl-p-cresol		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		5,1
BCF		598,4 -

ETANOLO		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		-0,35

12.4. Mobilità nel suolo

TOLUENE		
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		2,31

ANISALDEHYDE		
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		1

2,6-di-tert-butyl-p-cresol		
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		4,2

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA:	ONU 1170					
------------------------	----------	--	--	--	--	--

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:	ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE) (ETANOLO)					
IMDG:	ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION) (ETHANOL)					
IATA:	ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION) (ETHANOL)					

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3				
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3				
IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3				

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:	II					
------------------------	----	--	--	--	--	--

14.5. Pericoli per l’ambiente

ADR / RID:	NO					
IMDG:	non inquinante marino					
IATA:	NO					

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:		HIN - Kemler: 33		Quantità Limitate: 1 lt		Codice di restrizione in galleria: (D/E)
		Disposizione speciale: 144, 601				
IMDG:		EMS: F-E, S-D		Quantità Limitate: 1 lt		
IATA:		Cargo:		Quantità massima: 60 L		Istruzioni Imballo: 364
		Passeggeri:		Quantità massima: 5 L		Istruzioni Imballo: 353
		Disposizione speciale:		A3, A58, A180		

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell’IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto	3 - 40	
-------	--------	--

Sostanze contenute

Punto	75	
-------	----	--

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe IV	< 0,01 %
TAB. D	Classe V	75,64 %
ACQUA		08,83 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 3: Molto pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2	
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2	
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
H361d	Sospettato di nuocere al feto.	
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.	
H302	Nocivo se ingerito.	
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
H319	Provoca grave irritazione oculare.	
H315	Provoca irritazione cutanea.	
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile

- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.